

**Ditta:** GEECO Gestione Ecologica srl

**Sede Legale:** P.zza E. Arton n. 12 Firenze

**Sede impianto:** Via Ferraris n. 7 Loc. Ospedaletto Pisa

#### Documentazione progettuale

- Relazione tecnica
- D.D.2326/2011
- D.D. 3194/2014
- D.D. 2836/2016
- D.D. 8855/2019
- Convenzione ritiro rifiuti sanitari
- Addendum contratto di locazione
- VIAC
- DUVRI
- Rinnovo CPI
- Tav 1 Inquadramento
- Tav 2 Vincolistica
- Tav 3 Logistica
- nota di integrazioni
- documentazione controllo radiometrico
- Nomina Tecnico controllo radiometrico
- Certificato di taratura strumento di rilevazione radiometrica
- Tav 4 gestione acque

#### Localizzazione impianto

L'area di impianto insiste sul Foglio 82 particella n. 333 sub. 1, Z c1, e sub 2. del Catasto del Comune di Pisa, la cui destinazione urbanistica è: "Aree prevalentemente produttive", in particolare in aree PQ2 "aree specialistiche per la produzione dei beni".

#### Descrizione impianto

L'impianto si sviluppa su un lotto, con una superficie complessiva di circa 3100 mq, costituito da un capannone industriale comprensivo di palazzina uffici (1.270 mq), e da un piazzale circostante (circa 1500 mq). Completa il lotto una porzione frontale di area a verde (circa 300 mq). Il lotto è delimitato da una recinzione costituita da griglia metallica su muretto e dai cancelli metallici di ingresso. L'attività di stoccaggio è svolta in una porzione del capannone, costituita da un ampio locale di forma rettangolare, pavimentato in cemento, compartimentato rispetto al resto del capannone, di superficie pari a 380 mq.

#### Attività autorizzate

Descrizione	EER	Codice attività	Q/tà stoccata		Q/tà movimentata
			mc	t	t/a
Rifiuti sanitari	180101 180102, 180103*, 180104, 180108*, 180109,	D15	60	22	3.600

	180202				
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*	R13	30	10	150
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diverse da quelli di cui alla voce 160209 e 160213	160213*	R13	30	10	150
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	R13	30	10	150
Rifiuti ingombranti	200307	R13/D15	30	5	100
Totale			180	57 di cui 42 pericolosi	4.150 di cui 3.900 pericolosi

## Sezioni A 1

### Modalità di gestione

Lo stoccaggio si identifica come una sorta di stazione di trasferimento dei rifiuti sanitari raccolti nelle strutture sanitarie della Regione Toscana per formare un carico utili per il trasferimento all'impianto finale di smaltimento che è costituito in via ordinaria dall'impianto di incenerimento di Forlì Mengozzi S.p.A. per cui la GEECO Gestione Ecologica è in associazione temporanea di impresa con il gestore dell'incenerimento. Viene pertanto garantito il trasporto diretto dei rifiuti sanitari raccolti all'impianto finale di smaltimento.

I CER 160211\*, 160213\*, 160214, 200307 saranno stoccati in cassoni scarrabili da 30 m<sup>3</sup>, uno per ogni tipologia, dotati di copertura a tenuta.

I CER 180101, 180102, 180103\*, 180104, 180108\*, 180109 e 180202\* vengono stoccati in un semirimorchio con cassone posizionato all'interno del capannone.

I rifiuti sanitari arrivano all'impianto in contenitori omologati (bidoni in polietilene e/o polipropilene e contenitori in cartone ondulato) che possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I contenitori sono provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto e di punti di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. Dopo essere stati sottoposti alle procedure di accettazione e controllo visivo da parte del personale, i colli vengono trasferiti manualmente o con l'aiuto di un transpallet all'interno di un semirimorchio con cassone posizionato all'interno del capannone e su questo ancorati mediante apposite fasce. Se un contenitore risultasse danneggiato durante le fasi di carico e scarico, sarà opportunamente reinfustato in un contenitore di maggiori dimensioni, senza che l'operatore venga mai a contatto diretto con i rifiuti. Il tempo massimo di stoccaggio è fissato in 48 ore, escludendo dal computo i giorni interdetti alla circolazione. Le modalità di gestione evitano che gli operatori vengano a contatto con rifiuti.

All'impianto vengono conferiti anche RAEE e ingombranti provenienti dalle stesse strutture sanitarie al fine di fare un servizio di raccolta completo alle stesse strutture.

I RAEE arriveranno all'impianto generalmente collocati in ceste, casse pallet, casse HDPI che verranno trasferite manualmente o con l'aiuto di un transpallet all'interno dei cassoni con copertura a tenuta, attraverso i portelloni posteriori.

I rifiuti ingombranti arriveranno all'impianto mediante i mezzi di conferimento e dopo essere stati sottoposti alle procedure di accettazione e controllo visivo da parte del personale, saranno trasferiti manualmente o con l'aiuto di un transpallet all'interno di un cassone scarrabile con copertura a tenuta.

## **Sezione B**

### **Prescrizioni gestione**

1. Dovranno essere rispettate le modalità di gestione, le tipologie di rifiuti con i relativi codici EER ed i massimi quantitativi di rifiuti stoccabili dichiarati nella documentazione progettuale e indicati nelle tabelle in premessa nonché il lay-out depositato.
2. Le aree di stoccaggio, nonché i cassoni ed i recipienti devono essere contrassegnati da apposita cartellonistica che individui le tipologie di rifiuti contenute.
3. La destinazione dei rifiuti sanitari deve essere diretta all'impianto di incenerimento finale senza passaggi attraverso impianti intermedi.
4. I RAEE dovranno essere inviati ad impianti di recupero senza ulteriori passaggi in impianti di stoccaggio intermedi.
5. La durata dello stoccaggio dei rifiuti sanitari dovrà essere limitato a 48 ore, escludendo dal computo i giorni interdetti alla circolazione, nel rispetto delle procedure adottate e inoltrate a seguito della conferenza di servizi del 12/04/2021, mentre le altre tipologie di rifiuti dovranno essere avviate allo smaltimento/recupero entro sei mesi.
6. Entro il 31 gennaio di ciascun anno dovrà essere inviato alla Regione Toscana e all'Arpat di Pisa una rendicontazione sull'attività svolta nell'impianto che illustri il quantitativo di rifiuti movimentati durante l'anno per tipologia, la relativa provenienza e la destinazioni finale.

## **Sezione B1**

### **Prescrizioni impatto acustico**

7. L'attività dovrà essere svolta con le modalità descritte nella documentazione ed esclusivamente durante il periodo di esercizio dichiarato (dalle ore 06.00 alle ore 20.00, dal lunedì al venerdì).
8. Dovrà essere rispettata la procedura di scarro dei cassoni per limitare la produzione di rumore, inoltrare alla Regione Toscana e all'Arpat di Pisa ai fini dell'emissione dell'atto autorizzativo.

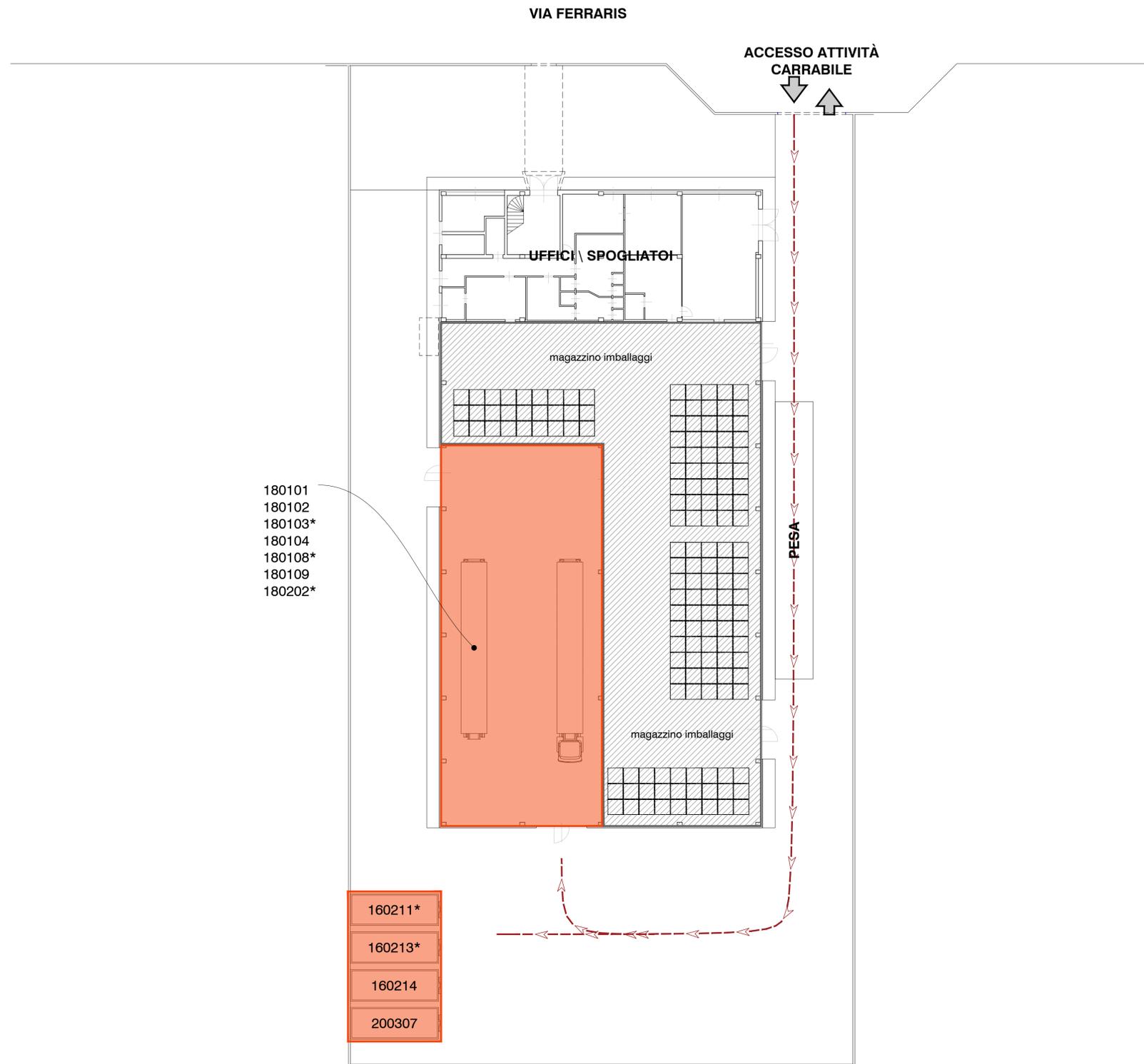
## **Sezione B2**

### **Controllo radioattività**

9. Dovrà essere rispettata la procedura di sorveglianza radiometrica come da revisione richiesta dall'Arpat di Pisa riportata nel verbale della conferenza di servizi del 12/04/2021.

## **Layout impianto**

## **Sezione C**



180101  
180102  
180103\*  
180104  
180108\*  
180109  
180202\*

- 160211\*
- 160213\*
- 160214
- 200307

**COMUNE DI PISA**  
Provincia di Pisa

Progetto:

**Rinnovo Autorizzazione ex Art. 208 D.Lgs 152/06**

Oggetto:

**logistica**

a cura di:

**Soluzione Ambiente** s.p.a.  
via A. Grandi, 2 - 50023 Tavarnuzze - Impruneta (PI)  
www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it

Tecnico incaricato della pratica:

**Stefano Maci** *Stefano Maci*

Committente:

**GEECO srl**  
Piazza E. Artom 12,  
50127 Firenze (FI)

Ubicazione intervento:  
Via Ferraris 7  
Pisa (PI)

Revisione	Descrizione

Tavola:  
**03**

Scala:  
**1:200**

Data:  
**30 ottobre 2020**

